

# Chioschi-wc, progetto rimandato

## I dubbi della Soprintendenza

Le categorie: prima un test. Nuovo plateatico a San Salvador

### Commercio

**VENEZIA** Frenata sul progetto dei chioschi-wc nei campi. Ieri durante la conferenza dei servizi tra Comune, soprintendenza e categorie sono infatti emerse molte perplessità. «Le categorie hanno espresso forti dubbi — sintetizza l'assessore al Commercio Sebastiano Costalonga —. Abbiamo rinviato a un'ulteriore riunione tecnica». Non è quindi un no categorico: ci sarà una riunione tecnica e le categorie hanno «teso la mano» al Comune con l'idea di una sperimentazione. Il progetto è firmato da HyGieN Venezia srl, società che si è aggiudicata la gara, con studio associato «aquattro» e l'architetto Giorgio Vigato: l'obiettivo è allestire bagni pubblici in chioschi in forma di edicola, da porre in 28 campi tra

Venezia e le isole. Durante la conferenza dei servizi sono emersi i dettagli del loro funzionamento, che non hanno convinto i presenti.

«C'è stato un coro unanime delle categorie contro i chioschi-wc — spiega Ernesto Pancin, direttore di Aepe —. Temiamo non siano strutture all'avanguardia: a Parigi si autopuliscono, questi andrebbero vuotati una, due volte al giorno, non sono allacciati alla rete idrica». Non solo dubbi, ma anche una possibile soluzione. «Abbiamo chiesto di fare una prova, mettendone un paio vicino ai bar, a una distanza di almeno 40 metri, magari in luoghi isolati o di passaggio — afferma Pancin —. Poi, una volta visti e valutati gli esiti, si potrà installare altri». «La dislocazione dei 28 manufatti non rispetta l'attuale pianificazione dei piani approvati dall'amministrazione stessa — alza la mano il direttore di Confartigianato

Matteo Masat —. La mancanza di una sorveglianza puntuale, collegata al fatto che i servizi funzionerebbero h24, rischia di creare situazioni di pericolo». Anche la soprintendenza ha espresso perplessità, ma è tutto rimandato alla prossima riunione.

Sempre ieri, in sede di conferenza dei servizi, si è discusso anche di pianini. È stata accolta in parte la richiesta di plateatico di Rosa Salva in campo San Salvador, poiché «una parte è soggetta a blocco, l'altra no» afferma Costalonga. «Di questo passo si renderà necessaria una funicolare riservata ai residenti», attacca il consigliere d'opposizione Marco Gasparinetti (Terra e Acqua) rispetto a un nuovo plateatico in città. Per un plateatico a San Giacomo dell'Orio, invece, è scattato il no di Costalonga. «Mi è dispiaciuto non aver accolto le osservazioni della Municipalità che avrebbe accettato la

richiesta di ampliamento, ma è un'area dove bisogna tutelare la venezianità, i bambini si ritrovano tutti i pomeriggi a giocare — sottolinea l'assessore —. In campo Santa Maria Formosa abbiamo riallineato i plateatici esistenti proprio per rendere più vivibile il campo». Per campo Santo Stefano, si è cercato un accordo tra le parti, anche a seguito di contenziosi nei confronti dell'amministrazione.

**Camilla Gargioni**



Come saranno  
Del chioschi-wc  
progettati per  
Venezia se ne  
riparerà in  
un'altra confe-  
renza dei servizi